

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-03-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	06/03/2018	17	MALTEMPO Ancora emergenza per frana sull' Appennino bolognese <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE	06/03/2018	17	Brucia la porta della moschea Padova, l' incendio è doloso <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	06/03/2018	32	Padova, incendiata la porta della moschea <i>Redazione</i>	4
GIORNALE	06/03/2018	27	Dentro il bunker dei semi Salva la memoria del mondo <i>Sara Mauri</i>	5
LEGGO	06/03/2018	5	Moschea incendiata a Padova <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX	06/03/2018	17	Trovato nel lago di Garda il sedicenne scomparso <i>Federico Gervasoni</i>	7
STAMPA	06/03/2018	30	Il mistero del sedicenne scomparso Trovato il corpo nel lago di Garda <i>Federico Gervasoni</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Villa Minozzo (RE): imponente valanga travolge sciatore sul Cusna. Illeso - <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Maltempo: piogge e temporali al Centro-Sud. Allerta arancione sulle Marche <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Bologna: torna a muoversi la frana storica di Gaggio Montano. Cinque evacuati <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Castelli (TE): dal 10 al 24 marzo 1? corso AIB (II? Liv). per le associazioni ProCiv abruzzesi - <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Cnsas: tre valanghe domenica sulle Alpi piemontesi. Muore uno snowboarder <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Maltempo Toscana, codice giallo per rischio idrogeologico dalla mezzanotte <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Pioggia e vento forte al centro-sud. Allerta arancione sulla Basilicata <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2018	1	Neve in Emilia Romagna, la Regione chieder? lo stato d' emergenza nazionale <i>Redazione</i>	16
ansa.it	05/03/2018	1	Maltempo: Toscana, domani codice giallo - Toscana <i>Redazione</i>	17
ansa.it	05/03/2018	1	Maltempo, E-R chieder? stato emergenza - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	18
ansa.it	06/03/2018	1	Scossa di magnitudo 3.9 in Romagna - Ultima Ora <i>Redazione</i>	19
today.it	05/03/2018	1	Maltempo, allerta della Protezione civile per temporali al Centro-Sud <i>Redazione</i>	20
online-news.it	05/03/2018	1	ELEZIONI: AFFLUENZA E SPOGLIO, ANCORA RITARDI <i>Redazione</i>	21
protezionecivile.gov.it	05/03/2018	1	Maltempo: pioggia e vento forte al centro-sud <i>Redazione</i>	22
protezionecivile.gov.it	05/03/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	23
protezionecivile.gov.it	05/03/2018	1	Online il nuovo bollettino di criticità nazionale/allerta <i>Redazione</i>	24
gazzettadelsud.it	05/03/2018	1	Allerta meteo, piogge e vento forte al centrosud <i>Redazione</i>	25

MALTEMPO Ancora emergenza per frana sull'Appennino bolognese

[Redazione]

MALTEMPO Ancora emergenza per frana sull'Appennino bolognese Prosegue l'emergenza per la frana che da venerdì blocca il vecchio tracciato della statale 64 Porrettana, a Maraño di Gaggio Montano, sull'Appennino bolognese. Sabato il fronte ha raggiunto il letto del fiume Reno, che passa poco lontano, ma per il momento l'enorme massa di terra, circa un milione di metri cubi, non ha ostruito completamente il corso d'acqua. Per il momento restano 5 le abitazioni sgomberate, ma è già pronto un piano di evacuazione più vasto qualora il Reno venisse completamente bloccato dal corpo franoso, creando una diga naturale. -tit_org- MALTEMPO Ancora emergenza per frana sull'Appennino bolognese

Brucia la porta della moschea Padova, l'incendio è doloso

[Redazione]

Brucia la porta della moschea Padova, l'incendio è doloso Un gruppo di sconosciuti ha appiccato il fuoco domenica notte a Padova alla porta d'ingresso di una moschea. Intorno alle 2, una pattuglia dei carabinieri in perlustrazione ha notato le fiamme che avvolgevano l'ingresso del luogo di preghiera. L'incendio, di lieve entità, è stato spento velocemente. Gli Investigatori hanno successivamente accertato che si è trattato di un atto doloso, scovando tracce di un liquido accelerante, forse benzina. La struttura ha subito solo lievi danni alla porta. Stando a quanto emerso dalle prime indagini, sarebbe stata rintracciata l'immagine di un uomo incappucciato che, accesa una sigaretta, avrebbe buttato un fiammifero davanti alla porta del centro islamico: lo avrebbe documentato il frammento video di una telecamera di sicurezza posta nelle vicinanze. Davanti alla porta del centro islamico, una sala di incontri culturali e di preghiera, era stata notata già nella giornata di sabato una scatola di cartone, dalla quale alcuni passanti avevano sentito provenire odore di benzina, senza tuttavia che questo facesse scattare l'allarme. Il Comune di Padova ha parlato di "gesto sconsiderato e criminale. -tit_org- Brucia la porta della moschea Padova, incendio è doloso

Padova, incendiata la porta della moschea

[Redazione]

Trovate tracce di combustibile conosciuti domenica notte hanno appiccato il fuoco alla k^ porta d'ingresso della moschea di via Turazza, in zona Stanga, a Padova. Intorno alle 2 una pattuglia dei carabinieri in perlustrazione ha notato le fiamme che avvolgevano l'ingresso del luogo di preghiera. L'incendio, di lieve entità, è stato spento velocemente. Per gli investigatori si tratta di un atto doloso. Trovate infatti tracce di liquido infiammabile, forse benzina. RIPRODUZIONE RISER -tit_org-

TRA IL POLO NORD E LA NORVEGIA

Dentro il bunker dei semi Salva la memoria del mondo

[Sara Mauri]

TRA ILE LA Lo Svalbard Global Seed Vault può contenere 2,5 miliardi di chicchi. È la nostra riserva di cibo in caso di catastrofe. Sarà Mauri. A metà strada tra il Polo Nord e la Norvegia, tra case colorate, orsi polari e slitte da neve, esiste un bunker. L'ingresso sporge dal fianco di una montagna, illuminata dall'installazione di un'artista, Dyveke Sanne. All'interno un tunnel che corre dall'ingresso alle stanze del caveau, a 426 metri di profondità. E, qui, all'interno di questa montagna di roccia arenaria sull'isola Spitsbergen, nell'arcipelago delle isole Svalbard, 1.300 chilometri dal Polo Nord, ci sono casse super sigillate e confezionate in pacchetti. Contengono semi. Lo Svalbard Global Seed Vault è una fortezza: è un caveau, una cassaforte protetta e super tecnologica, dotata di sistemi di sicurezza sofisticati; potrebbe contenere fino a 2,5 miliardi di semi. La struttura, costruita 130 metri sopra al livello del mare e posizionata in una località a scarso rischio sismico, è stata progettata per sopravvivere a eventi catastrofici come una guerra nucleare o l'impatto di un asteroide. Il bunker dei semi, così come viene chiamato, è una struttura che sembra uscita dalla mente di un qualche autore di un qualche libro di fantascienza o da qualche scenario distopico. E in questi giorni compie 10 anni. All'interno dello Svalbard Global Seed Vault, inaugurato nel 2008, i semi si salveranno: sarebbe l'ultima possibilità per garantire cibo per il futuro, nel caso si verificasse un evento catastrofico e noi fossimo solo esseri umani spaventati e tremanti in un'oasi di terrore. L'anno scorso, però, questo deposito aveva avuto dei problemi di infiltrazioni d'acqua. I semi, però, erano rimasti al sicuro. Ma verranno apportati miglioramenti tecnici per scongiurare l'eventualità che si ripeta quanto successo. Infatti, il governo norvegese sta pensando a una sovvenzione di 100 milioni di corone per la costruzione di un nuovo tunnel di accesso e di un edificio di servizio nel 2018. Secondo José Barroso, il Seed Vault è un giardino dell'Eden ibernato. Un luogo dove la vita può essere mantenuta in eterno, qualsiasi cosa succeda nel mondo. Gary Fowler, colui che viene considerato come il padre della banca dei semi, dice volevamo affrontare un problema che già stavamo vivendo: la perdita delle diversità nelle singole banche genetiche. La struttura sarebbe, dunque, da intendere come se fosse una cassetta di sicurezza, un caveau, una sorta di chiavetta di backup, una polizza assicurativa. In pratica: se in un deposito regionale viene perso qualche seme, il deposito di Svalbard può sostituire il campione perso o danneggiato. Il deposito, infatti, è utilizzato per conservare i duplicati delle banche dei semi già esistenti. Nessuno deve rubare quei semi e i semi non devono deteriorarsi per eventi avversi: le sementi sono una risorsa preziosa e contengono un valore importante per la genetica della biodiversità e rappresentano anche una sorta di memoria storica. Data l'importanza dei semi per il futuro dell'umanità, esistono i seed savers, letteralmente salvatori dei semi. Ci sono tante associazioni di seed savers e sono presenti in tutto il mondo: dall'Australia (con l'associazione dei coniugi Fanton, fondata nel 1986 per preservare le varietà locali, che ha operato in 37 paesi) all'America (Iowa). Ma quello dei seed savers non è un fenomeno solo internazionale: anche in Italia esistono. Una delle associazioni più importanti del nostro Paese si chiama Società Contadina. Perché, anche da noi ci sono sementi che stanno sparendo, come il Fagiolo della Valsassina, le zucche di Albenga, il mais spinato di Gandino (Bergamo), il pomodoro di Roma, la melanzana rossa di Rotonda (Basilicata). E vanno salvaguardate. E quindi, che ne sarà di noi, dopo che avremo distrutto gli ecosistemi terrestri? Probabilmente, i guardiani dei semi contribuiranno a salvarci. DAI. L'edificio inaugurato dieci anni fa: può resistere a guerre nucleari o asteroidi. Un tunnel conduce dalla superficie al caveau, a 426 metri di profondità. RISERVA Lo Svalbard Global Seed Vault è una struttura realizzata nel 2008 e progettata per contenere i semi delle piante che potrebbero garantire il cibo all'umanità in caso di un futuro evento catastrofico -tit_org-

Moschea incendiata a Padova

[Redazione]

Alcuni vandali hanno cercato di appiccare il fuoco al portone d'ingresso di una moschea, che si trova è nella sede del Centro culturale "la Saggezza" di Padova. Il a principio di incendio, di origine dolosa, è stato subito spento dai vigili del fuoco. Ci sarebbe rimmagine di una telecamera di sicurezza in cui si vedrebbe un uomo incappucciato che butta un fiammifero davanti alla porta del centro islamico. -tit_org-

TRENTO, MARCO BONI AVEVA FATTO PERDERE LE SUE TRACCE IL 16 FEBBRAIO

Trovato nel lago di Garda il sedicenne scomparso

Mistero sulla sua morte. Il corpo recuperato dai sub di Spezia

[Federico Gervasoni]

TRENTO, MARCO BONI AVEVA FATTO PERDERE LE SUE TRACCE IL 16 FEBBRAIO Mistero sulla sua morte. Il corpo recuperato dai sub di Spezia FEDERICO GERVASONI RIVA DEL GARDA (TRENTO). Dopo quasi tre settimane di incessanti ricerche sono state le gelide acque del Lago di Garda a restituire il corpo senza vita di Marco Boni, lo studente sedicenne originario di Tione in provincia di Trento e scomparso nel nulla lo scorso 16 febbraio. Il tragico ritrovamento è avvenuto ieri mattina intorno alle 12 in zona "Sperone" a Riva del Garda, con il cadavere individuato dai sommozzatori della polizia di Stato di Spezia a poco più di venti metri di profondità incastrato fra le rocce del lago. Come c'è arrivato laggiù? Un mistero. Soltanto l'autopsia (non ancora fissata) potrà dare agli inquirenti la prima tessera del mosaico da ricostruire per capire se si sia trattato di un fatale incidente oppure di suicidio. Per il momento, dopo una prima ispezione del cadavere non sono stati ritrovati evidenti segni di violenza sul corpo, il che sembrerebbe escludere l'omicidio. Venerdì 16 febbraio, il giorno della sua scomparsa, Marco avrebbe dovuto incontrare la madre una volta uscito da scuola, il Liceo Classico Andrea Maffei di Riva del Garda. Tuttavia, a quell'appuntamento non ci è mai arrivato, così sin da subito erano scattate le ricerche, concentrate in particolare sui sentieri che dominano dall'alto il Benaco. Massiccia la presenza di vigili del fuoco, uomini del soccorso alpino e varie forze dell'ordine impegnate sul campo nella speranza di ritrovare vivo il ragazzo. Le ricerche erano state portate avanti anche con l'ausilio di droni e robot subacquei in cerca di una risposta positiva che però non è mai arrivata. Soltanto nei giorni scorsi le telecamere di un'abitazione privata di Riva del Garda avevano ripreso il sedicenne mentre nel pomeriggio della scomparsa da solo si dirigeva verso il sentiero panoramico del Fonale. Preziosa era stata poi la testimonianza di un sessantenne albanese che sosteneva di aver scambiato alcune parole con Marco, proprio nelle vicinanze dell'altura. Un sentiero chiuso da novembre per lavori di messa in sicurezza e il cui accesso è attualmente sbarrato da un imponente cancello. Nessuna strada alternativa avrebbe dunque potuto percorrere il liceale per proseguire la passeggiata, se non tornare indietro verso il centro abitato. Famiglia benestante e molto conosciuta a Tione, dove il padre Guido è lo storico farmacista del paese. Marco era un ragazzo che per il suo aspetto un po' retro e l'atteggiamento teatrale, non passava di certo inosservato tra i coetanei. Amante della lettura e molto brillante nello studio, sin da subito la pista dell'allontanamento volontario non aveva convinto gli uomini della Questura di Trento che hanno coordinato le indagini. Così tra finte avvistamenti in particolare nel Bresciano, pareri di sensitivi e appelli di amici, del suo caso si erano occupate anche trasmissioni come "Quarto Grado" e "Chi l'ha visto". Le ricerche sono proseguite senza sosta con l'angoscia crescente dei suoi genitori sino al terribile epilogo di ieri mattina. Ora, prima di giungere a una conclusione certa, è complicato il lavoro che spetta agli inquirenti, chiamati a lavorare su una vicenda intricata e dai contorni ancora tutti da definire. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Ancora mistero sulla scomparsa e sulla morte di Marco Boni -tit_org-

TRENTO, MARCO BONI AVEVA FATTO PERDERE LE SUE TRACCE IL 16 FEBBRAIO Il mistero del sedicenne scomparso Trovato il corpo nel lago di Garda

[Federico Gervasoni]

TRENTO, MARCO BONI AVEVA FATTO PERDERE LE SUE TRACCE IL 16 FEBBRAIO (lindsten) del sedicenne scomparso Trovato il corpo nel lago di Garda FEDERICO GERVASONI RIVA DEL GARDA (TRENTO) Dopo quasi tre settimane di incessanti ricerche sono state le gelide acque del Lago di Garda a restituire il corpo senza vita di Marco Boni, lo studente sedicenne originario di Tione in provincia di Trento e scomparso nel nulla lo scorso 16 febbraio. Il tragico ritrovamento è avvenuto ieri mattina intorno alle 12 in zona "Sperone" a Riva del Garda, con il cadavere individuato dai sommozzatori della polizia di Stato di La Spezia a poco più di venti metri di profondità incastrato fra le rocce del lago. Come c'è arrivato laggiù? Un mistero. Soltanto l'autopsia (non ancora fissata) potrà dare agli inquirenti la prima tessera del mosaico da ricostruire per capire se si sia trattato di un fatale incidente oppure di suicidio. Per il momento, dopo una prima ispezione cadaverica non sono stati ritrovati evidenti segni di violenza sul corpo, il che sembrerebbe escludere l'omicidio. Venerdì 16 febbraio, il giorno della sua scomparsa. Marco avrebbe dovuto incontrare la madre una volta uscito da scuola, il Liceo Classico Andrea Maffei di Riva del Garda. Tuttavia, a quell'appuntamento non ci è mai arrivato, così sin da subito erano scattate le ricerche, concentrate in particolare sui sentieri che dominano dall'alto il Benaco. Massiccia la presenza di vigili del fuoco, uomini del soccorso alpino e varie forze dell'ordine impegnate sul campo nella speranza di ritrovare vivo il ragazzo. Le ricerche erano state portate avanti anche con l'ausilio di droni e robot subacquei in cerca di una risposta positiva che però non è mai arrivata. Soltanto nei giorni scorsi le telecamere di un'abitazione privata di Riva del Garda avevano ripreso il sedicenne mentre nel pomeriggio della scomparsa da solo si dirigeva verso il sentiero panoramico del Fonale. Preziosa era stata poi la testimonianza di un sessantenne albanese che sosteneva di aver scambiato alcune parole con Marco, proprio nelle vicinanze dell'altura. Un sentiero chiuso da novembre per lavori di messa in sicurezza e il cui accesso è attualmente sbarrato da un imponente cancello. Nessuna strada alternativa avrebbe dunque potuto percorrere il liceale per proseguire la passeggiata, se non tornare indietro verso il centro abitato. Famiglia benestante e molto conosciuta a Tione, dove il padre Guido è lo storico farmacista del paese, Marco era un ragazzo che per il suo aspetto un po' retro e l'atteggiamento teatrale, non passava di certo inosservato tra i coetanei. Amante della lettura e molto brillante nello studio, sin da subito la pista dell'allontanamento volontario non aveva convinto gli uomini della Questura di Trento che hanno coordinato le indagini. Così tra finte avvistamenti in particolare nel Bresciano, pareri di sensitivi e appelli di amici, del suo caso si erano occupate anche trasmissioni come "Quarto Grado" e "Chi l'ha visto". Le ricerche sono proseguite senza sosta con l'angoscia crescente dei suoi genitori sino al terribile epilogo di ieri mattina. Ora, prima di giungere a una conclusione certa, è complicato il lavoro che spetta agli inquirenti, chiamati a lavorare su una vicenda intricata e dai contorni ancora tutti da definire. Le indagini Soltanto l'autopsia (non ancora fissata) potrà chiarire se la morte di Marco Boni sia dovuta a un fatale incidente o si tratti di suicidio Al momento sembra esclusa la pista dell'omicidio -tit_org-

Villa Minozzo (RE): imponente valanga travolge sciatore sul Cusna. Illeso -

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 09:16 Un'imponente valanga si è staccata ieri sulle pendici del Monte Cusna, nel reggiano, a circa 2000 metri di quota. Il distacco ha coinvolto uno scialpinista, che è miracolosamente riuscito a salvarsi. È stato un pomeriggio impegnativo, quello di ieri, per i tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Stazione Monte Cusna di Reggio, impegnati in un intervento a seguito di una slavina nel comune di Villa Minozzo, a monte della stazione sciistica di Febbio. Poco dopo le ore 12.00 di domenica 4 Marzo, si è staccata una valanga sulle pendici del Monte Cusna, in zona Lago Saporito, a circa 2000 metri di quota. L'enorme distacco, che aveva un fronte di oltre cinquecento metri con una lunghezza di circa un chilometro e mezzo ed accumuli che in alcuni punti hanno raggiunto i dieci metri, ha interessato una pista, chiusa agli sciatori poiché era stato segnalato un forte pericolo di slavine. Nonostante la coltre nevosa, ha coinvolto uno scialpinista di passaggio, che è riuscito miracolosamente a "galleggiare" e quindi ad uscire dalla traiettoria del distacco, perdendo tutta l'attrezzatura e procurandosi solo un lieve trauma ad una spalla. L'uomo, è quindi riuscito a raggiungere a piedi la stazione di arrivo della seggiovia e tornare a valle; l'allarme è stato dato da un militare della Croce Verde di Villa Minozzo, che ha contattato telefonicamente il Capostazione del Soccorso Alpino Reggiano. [91valanga_cusna_03] Subito sono state allertate le squadre di soccorso per individuare, dato il fronte piuttosto ampio, eventuali altri travolti. La stazione Monte Cusna del Soccorso Alpino è intervenuta da subito, contestualmente all'ingaggio di Elipavullo, con a bordo medico rianimatore, infermiere di area critica, tecnici di elisoccorso ed unità cinofila da valanga del Soccorso Alpino (UCV). Alcuni tecnici parmensi del SAER, presenti in zona, sono subito stati allertati ed uniti alle prime squadre di soccorso, alle quali si sono uniti i Vigili Provinciali, i Vigili del Fuoco, Carabinieri e Croce Verde. Altre donne e uomini del SAER sono invece stati messi in preallerta in caso di necessità. La ricerca di eventuali travolti, ha dato esito negativo con la ricerca attraverso apparecchiature elettroniche - sistemi ARTVA e Recco - ed anche le squadre cinofile non hanno individuato nessuna presenza sotto la coltre nevosa. L'ultima bonifica, che si è protratta fin oltre le ore 20.30, alla luce di un gatto delle nevi, è stata condotta con un sondaggio "spalla a spalla", fortunatamente con esito negativo. Le squadre sono quindi potute rientrare a valle. [59valanga_cusna_02] Un vero miracolo - a detta dei tecnici del Soccorso Alpino che hanno coordinato le operazioni di ricerca - che una valanga di tali dimensioni e potenza abbia travolto solo una persona, per fortuna senza conseguenze gravi, in una giornata letteralmente presa d'assalto da appassionati di sci e attività invernali. testo ricevuto da: SAER - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Emilia-Romagna. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Maltempo: piogge e temporali al Centro-Sud. Allerta arancione sulle Marche

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 09:49 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso per oggi un avviso di condizioni meteo avverse per piogge e temporali che interesseranno oggi prevalentemente il Centro-Sud del Paese. Permane l'allerta arancione per rischio idrogeologico sulle Marche. Ancora maltempo sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteorologiche. Una serie di perturbazioni interesseranno da oggi soprattutto il Centro-Sud del Paese con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile un avviso di condizioni meteorologiche avverse per precipitazioni, da sparse a diffuse, che interesseranno da oggi anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere a tratti anche carattere di rovescio o temporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. [6505032018_domani_d0] Queste, più nel dettaglio, le previsioni meteo per oggi, lunedì 5 marzo: precipitazioni: - da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; - sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche, settori orientali e meridionali del Lazio, Abruzzo, Molise e su restanti regioni meridionali peninsulari, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; - isolate, anche a carattere di rovescio, su Friuli Venezia Giulia, settori orientali di Veneto ed Emilia-Romagna, Toscana orientale, Umbria, resto del Lazio, Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli; nevicata: a quote superiori a 800-1000m su settori alpini centro-occidentali, con apporti al suolo deboli; inizialmente oltre i 1200-1500m sull'Appennino centrale in abbassamento a 1000-1200m, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. visibilità: nessun fenomeno significativo; temperature: minime in locale sensibile aumento al Centro-Nord e Sicilia; massime in locale sensibile diminuzione su Sicilia, zone interne del Centro-peninsulare ed in locale sensibile aumento sulla Pianura Padana; venti: forti sud-occidentali su Sardegna e Sicilia, con locali raffiche di burrasca, in estensione a Calabria e resto del Sud nella seconda parte del giorno; temporaneamente forti settentrionali sulla Liguria; mari: molto mossi lo Stretto di Sicilia, il Mare e Canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale, fino ad agitato il Canale di Sardegna; localmente e temporaneamente molto mossi Adriatico ed il Mar Ligure al largo. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi: - criticità arancione per rischio idrogeologico sulle Marche centro-settentrionali; - criticità gialla Abruzzo, Umbria orientale e sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata e sui bacini orientali meridionali dell'Emilia Romagna. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionale sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC)

Bologna: torna a muoversi la frana storica di Gaggio Montano. Cinque evacuati

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 10:40 Ventidue anni fa distrusse un tratto della strada statale Porrettana e due palazzine a ridosso del fiume Reno: si è riattivata e preoccupa, soprattutto in vista delle prossime piogge, la frana storica della Maranina nel Comune di Gaggio Montano (BO) Si è riattivata nel bolognese la frana storica della Maranina nel Comune di Gaggio Montano (località Vaina) che insiste sulla Porrettana Vecchia, a ridosso del fiume Reno. La frana ha ripreso a muoversi venerdì scorso, 2 marzo, e si è resa necessaria la chiusura al transito della strada. Lungo 700 metri e largo 100, il movimento franoso minaccia alcune abitazioni: è stato quindi interdetto l'accesso ad alcune abitazioni e sono state evacuate cinque persone. Il fronte della frana, che si muove alla velocità di circa un metro al giorno, ha raggiunto l'alveo del fiume Reno (si sta già lavorando per garantire il deflusso delle acque), e minaccia la zona della linea ferroviaria. Interessate anche le infrastrutture elettriche, ma senza ripercussioni sulle utenze. Al lavoro sul posto i tecnici del Comune e della Comunità montana, i funzionari e tecnici del Servizio dell'Area Reno Po di Volano dell'Agenzia regionale di Protezione civile, in raccordo con il Servizio geologico e dei suoli e la Prefettura di Bologna. Per garantire il monitoraggio della frana è stato chiesto il supporto di volontari. L'andamento del fenomeno è monitorato senza sosta ma si teme per le condizioni meteo: la pioggia prevista per questi giorni potrebbe peggiorare ulteriormente una situazione di per sé già preoccupante. La medesima frana, 22 anni fa, distrusse un tratto della strada statale Porrettana e due palazzine a ridosso del fiume Reno. red/pc

Castelli (TE): dal 10 al 24 marzo 1° corso AIB (II° Liv). per le associazioni ProCiv abruzzesi

-

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 11:35 Si svolgerà a Castelli (TE) dal 10 al 24 marzo il 1° corso per operatori AntIncendio Boschivo di secondo livello finalizzato all'abilitazione dei volontari addetti allo spegnimento di incendi di tipo boschivo. Il corso si rivolge a tutte le associazioni di protezione civile della Regione Abruzzo La Protezione Civile Castelli Gran Sasso d'Italia ONLUS e il Comune di Castelli, in collaborazione con l'associazione C.I.V.E.S Protezione Civile Teramo, ed il patrocinio della Provincia di Teramo e del Liceo Artistico di Castelli, organizza nel mese di marzo, dal 10 al 24, il 1° corso per operatori AntIncendio Boschivo di secondo livello finalizzato all'abilitazione dei volontari addetti allo spegnimento di incendi di tipo boschivo. Il corso è aperto a tutti i volontari delle associazioni di protezione civile della Regione Abruzzo regolarmente iscritte e convenzionate con la struttura regionale di protezione civile e si concluderà con un esame finale teorico-pratico. Le iscrizioni e tutte le informazioni in merito, potranno essere inoltrate attraverso i seguenti canali:- Dal sito www.protezionecivilecastelli.it/iscrizioni- Attraverso l'email dedicata secondolivelloaib@protezionecivilecastelli.it- Contattando il 331/4267636;- Attraverso i canali social dell'associazione; Il corso è inserito all'interno del piano di formazione annuale dell'associazione rivolto a volontari e cittadini al fine della divulgazione dei modelli di prevenzione, informazione e formazione. testo ricevuto da: Protezione Civile Castelli Gran Sasso d'Italia ONLUS Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Cnsas: tre valanghe domenica sulle Alpi piemontesi. Muore uno snowboarder

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 14:31 Uno snowboarder è deceduto precipitando da un salto di roccia durante una discesa in fuoripista a San Domenico di Varzo (VB). Uno snowboarder è deceduto precipitando da un salto di roccia durante una discesa in fuoripista a San Domenico di Varzo (VB). L'elicottero del 118 di base a Borgo Sesia ha recuperato la salma consegnandola alle autorità. Nella giornata di ieri, inoltre, tre valanghe hanno richiesto l'intervento dei tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS Piemonte) per operazioni di estrazione di persone ferite e bonifica. In mattinata nel Vallone di Otro, comune di Alagna Valsesia (VC), tre sciatori sono stati coinvolti da una slavina durante una discesa in fuoripista. L'allarme è stato lanciato da un testimone che ha assistito all'incidente, ma quando è sopraggiunta l'elicottero del 118 di base a Borgo Sesia (VC) i tre sciatori erano riusciti a estrarsi autonomamente dalla massa nevosa e sono scesi a valle senza identificarsi. I tecnici del CNSAS Piemonte hanno dapprima bonificato la valanga con l'utilizzo dell'ARTVA (Apparecchio per la Ricerca del Travolto da Valanga), e in seguito intervistato il testimone valutando che non vi erano altre persone coinvolte. Successivamente, intorno alle ore 11 due volontari del CNSAS Piemonte hanno lanciato l'allarme per una valanga che aveva travolto una decina di scialpinisti lungo l'itinerario che conduce alla Cima della Piovosa in Val Maria (CN). Si trovavano in loco e avevano assistito all'incidente. Per fortuna la massa nevosa era di piccole dimensioni e di neve incoerente per cui un solo scialpinista sepolto è stato estratto illeso dai propri compagni di sventura che nel frattempo erano riusciti a liberarsi autonomamente dalla neve. Una squadra di tecnici li ha in seguito riaccomagnati a valle. L'incidente più grave è accaduto intorno alle ore 14 nei pressi del comprensorio sciistico di Pian Benot, nel Comune di Usseglio (TO) dove uno sciatore e uno snowboarder sono stati travolti da una valanga durante la discesa di un canale in fuoripista. L'intervento della squadra del CNSAS Piemonte è stata immediata poiché i tecnici erano già in loco. Lo snowboarder è riuscito a uscire autonomamente dalla massa nevosa, mentre la localizzazione e l'estrazione dello sciatore sono avvenuti rapidamente poiché spuntava dalla neve un suo sci. Tuttavia le condizioni del travolto sono subito apparse gravi, i tecnici hanno immediatamente avviato le procedure di rianimazione. Nel frattempo è arrivata in loco l'elicottero di base a Torino la cui equipaggiamento ha preso in carico il ferito, torinese di 36 anni, e lo ha condotto all'ospedale CTO di Torino. red/mn (fonte: Cnsas Piemonte)

Maltempo Toscana, codice giallo per rischio idrogeologico dalla mezzanotte

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 15:15 La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un codice giallo per rischio idrogeologico dalla mezzanotte di oggi fino alla mezzanotte di domani, martedì. Ancora pioggia e temporali su tutta la Toscana per la giornata di domani. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un codice giallo per rischio idrogeologico dalla mezzanotte del 6 marzo e per le successive 24 ore. La Toscana è interessata da un flusso umido, relativamente mite, di origine atlantica con probabili piogge fino a mercoledì. Ma mentre oggi, lunedì, le precipitazioni sono deboli e sparse sulle zone più orientali e meridionali della regione con i cumulati più significativi solo sulla provincia di Arezzo, domani, martedì, le precipitazioni saranno sparse su tutta la regione, localmente a carattere di rovescio o temporale con cumulati medi significativi ovunque. [red/mn](#) (fonte: Regione Toscana)

Pioggia e vento forte al centro-sud. Allerta arancione sulla Basilicata

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 16:47 Allerta gialla sul settore centro orientale dell Emilia-Romagna, sulla Toscana, sulle Marche, sull Umbria, sul Lazio, sull Abruzzo, sul Molise, sulla Campania, sul versante tirrenico centro-settentrionale della Calabria. La presenza sull Italia di correnti occidentali di origine atlantica, con impulsi perturbati che interessano soprattutto le regioni centro-meridionali, continuerà a determinare una fase di maltempo caratterizzata da precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, soprattutto su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, e da venti forti o di burrasca su tutte le regioni del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla notte di oggi, lunedì 5 marzo, precipitazioni, a carattere prevalente di rovescio o temporale, sulla Campania e, dal primo mattino di domani, martedì 6 marzo, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previsti inoltre, dalle prime ore di domani, venti forti o di burrasca, di provenienza sud-occidentale, su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, in estensione a Molise e Puglia. Dal pomeriggio di domani, si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti occidentali, su Umbria, Lazio e Abruzzo, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 6 marzo, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla sul settore centro orientale dell Emilia-Romagna, sulla Toscana, sulle Marche, sull Umbria, sul Lazio, sull Abruzzo, sul Molise, sulla Campania, sul versante tirrenico centro-settentrionale della Calabria. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Neve in Emilia Romagna, la Regione chieder? lo stato d'emergenza nazionale

[Redazione]

Lunedì 5 Marzo 2018, 17:45 La decisione a seguito delle abbondanti e prolungate nevicate, soprattutto nelle aree appenniniche, e dell'ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dalla settimana scorsa. La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha deciso di chiedere lo stato di emergenza nazionale a seguito delle abbondanti e prolungate nevicate, soprattutto nelle aree appenniniche, e dell'ondata di maltempo che ha colpito Emilia-Romagna dalla settimana scorsa. La decisione presa nella seduta di oggi pomeriggio giunge dopo le segnalazioni che continuano ad arrivare in Regione e alla Agenzia regionale di protezione civile da parte di Comuni di praticamente tutte le province. A oggi sono già oltre 60 i Comuni che hanno richiesto sostegno e le province più colpite sono quelle di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma. Le amministrazioni locali sottolineano la presenza di frane e dissesti nei loro territori oltre alle difficoltà di bilancio emerse dopo aver speso più dei fondi previsti nei piani neve per le attività di spazzatura, pulizia strade e fruizione dei servizi e dei centri abitati. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, già nei giorni scorsi aveva firmato la richiesta di stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione civile per far fronte alle eventuali ulteriori necessità di intervento, quali uomini e attrezzature specialistiche, oltre all'attivazione di tutte le risorse del sistema regionale a supporto dell'ingente sforzo cooperativo messo in campo dagli enti locali. Dopo la decisione di oggi della Giunta, verrà ora effettuata in tempi rapidi la ricognizione puntuale dei danni effettivi e degli oneri finanziari sostenuti dai Comuni, necessaria per la richiesta al Governo della dichiarazione di stato di emergenza da parte del presidente Bonaccini, con lo stanziamento dei fondi necessari qualora venisse accolta. In tutti questi giorni sindaci e Comuni delle zone montane hanno sostenuto uno sforzo straordinario per limitare i disagi dei cittadini e delle comunità locali - afferma il presidente Bonaccini - un lavoro in cui hanno dato prova di grande efficienza, ricorrendo, però, a ogni risorsa disponibile, oltre ai danni ai dissesti che in diversi punti del nostro Appennino registriamo anche in queste ore. Intendiamo aiutarli e sostenerli, non li lasceremo certo soli, sia attraverso risorse regionali sia con la richiesta di stato di emergenza nazionale. "Con l'aumento delle temperature e le piogge previste nei prossimi giorni - sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - il sistema regionale di protezione civile resta mobilitato: l'impegno è come sempre massimo per tenere monitorata la situazione e rispondere alle eventuali criticità". [.red/mn](#) (fonte: Regione Emilia-Romagna)

Maltempo: Toscana, domani codice giallo - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 5 MAR - Pioggia e temporali su tutta la Toscana per domani, martedì 6 marzo. La sala operativa della protezione civile ha emesso un codice giallo per rischio idrogeologico dalla mezzanotte di oggi fino alla mezzanotte di domani. La Toscana è interessata da un flusso umido, relativamente mite, di origine atlantica con probabili piogge fino a mercoledì. Ma mentre oggi, le precipitazioni sono deboli e sparse sulle zone più orientali e meridionali della regione con i cumulati più significativi solo sulla provincia di Arezzo, domani, le precipitazioni saranno sparse su tutta la regione, localmente a carattere di rovescio o temporale con cumulati medi significativi ovunque.

Maltempo, E-R chieder? stato emergenza - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 5 MAR - Alla luce del maltempo e delle nevicate che si sono abbattute sull'Emilia-Romagna la scorsa settimana la Giunta regionale "ha deciso di chiedere lo stato d'emergenza nazionale". La scelta, si legge in unanimità, giunge "dopo le segnalazioni che continuano ad arrivare in Regione e alla Agenzia regionale di protezione civile da parte di Comuni montani di praticamente tutte le province". Al momento, viene sottolineato, "sono già oltre 60 i Comuni che hanno richiesto sostegno e le province più colpite sono quelle di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma. Le amministrazioni locali - viene spiegato ancora - sottolineano la presenza di frane e dissesti nei loro territori. Ora, "verrà effettuata in tempi rapidi la ricognizione puntuale dei danni effettivi e degli oneri finanziari sostenuti dai Comuni" necessaria per la richiesta al Governo della dichiarazione di stato d'emergenza.

Scossa di magnitudo 3.9 in Romagna - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 5 MAR - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata avvertita alle 22.50 in provincia di Forlì Cesena. La scossa di terremoto è stata registrata dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) con epicentro nel comune di Santa Sofia ad una profondità di 8 chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente nei comuni di Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Galeata, Verghereto, Sarsina e anche a Cesena e Firenze. Con un tweet i Vigili del fuoco fanno sapere "ad ora nessuna richiesta di soccorso dopo l'evento sismico ML 3.9 registrato tra i comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna, Galeata e Civitella di Romagna. Alla sala operativa dei #vigilidelfuoco sono giunte solo richieste di informazioni".

Maltempo, allerta della Protezione civile per temporali al Centro-Sud

[Redazione]

ELEZIONI: AFFLUENZA E SPOGLIO, ANCORA RITARDI |

[Redazione]

Battesimo complicato per il Rosatellum. Alle operazioni di voto, rallentate ieri dal tagliando antifrode, sta facendo seguito il laborioso spoglio delle schede. È un seggio a Marino (Roma) unico in tutta Italia che non ha ancora comunicato il dato sui votanti. Cosa che impedisce il riparto dei voti per il plurinominale a livello nazionale.

AFFLUENZA AL 73% Non è stato il temuto crollo dell'affluenza. Ha votato il 73,01% degli elettori al Senato e il 72,91% alla Camera, circa due punti in meno delle precedenti politiche del 2013, quando però si votò in due giornate. È il Veneto la regione al top per partecipazione alle consultazioni: 78,85% al Senato e 78,72% alla Camera. La Sicilia è invece il fanalino di coda (62,99 al Senato e 62,72% alla Camera). Come da tradizione, al Sud è stata la più alta quota di astensione: dopo la Sicilia ci sono Calabria (63,54% al Senato e 63,65 alla Camera) e Sardegna (65,83% al Senato e 65,40% alla Camera). Mentre nelle regioni del Centro-Nord è stata la maggiore affluenza: dopo il Veneto, ci sono Emilia Romagna (78,30% al Senato e 78,26% alla Camera) e Umbria (77,96% al Senato e 78,23% alla Camera).

SPOGLIO A RILENTO Oltre 12 ore dopo la conclusione delle operazioni di voto è ancora in corso lo spoglio delle schede per un nominale: 57.804 su 61.401 le sezioni scrutinate alla Camera, mentre sono stati chiusi 112 collegi uninominali su 231, in base ai dati del Viminale. Anche al Senato mancano circa 4 mila sezioni e sono stati chiusi 51 collegi uninominali su 115.

IL CASO MARINO A Marino uno degli scrutatori si è sentito male e il presidente ha chiuso il seggio ed è andato via senza comunicare nemmeno il numero dei votanti. La prefettura di Roma è intervenuta sul Comune sollecitandolo a ricostituire il seggio. Il sindaco lo ha fatto e nel giro di due-tre ore, ha assicurato, contiamo di completare lo spoglio delle schede. Per il dato sull'affluenza forse faremo anche prima.

CIRCOSCRIZIONE ESTERO, UN TERZO SCHEDE SCRUTINATE Dopo i problemi di ieri a Castelnuovo di Porto (Roma), dove si trova il Centro Polifunzionale della Protezione Civile dove hanno sede i 700 seggi che compongono la Circoscrizione Esteri, è stato concluso lo scrutinio di circa un terzo delle schede usate dagli italiani residenti all'estero per il voto per corrispondenza.

Maltempo: pioggia e vento forte al centro-sud

[Redazione]

5 marzo 2018 La presenza sull'Italia di correnti occidentali di origine atlantica, con impulsi perturbati che interessano soprattutto le regioni centro-meridionali, continuerà a determinare una fase di maltempo caratterizzata da precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, soprattutto su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, e da venti forti o di burrasca su tutte le regioni del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla notte di oggi, lunedì 5 marzo, precipitazioni, a carattere prevalente di rovescio o temporale, sulla Campania e, dal primo mattino di domani, martedì 6 marzo, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previsti inoltre, dalle prime ore di domani, venti forti o di burrasca, di provenienza sud-occidentale, su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, in estensione a Molise e Puglia. Dal pomeriggio di domani, si prevedono venti forti o di burrasca dai quadranti occidentali, su Umbria, Lazio e Abruzzo, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 6 marzo, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla sul settore centro orientale dell'Emilia-Romagna, sulla Toscana, sulle Marche, sull'Umbria, sul Lazio, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Campania, sul versante tirrenico centro-settentrionale della Calabria. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

4 marzo 2018 Maltempo: ancora piogge e temporali al Centro-Sud Allerta arancione sulle Marche Ancora maltempo sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteorologiche. Una serie di perturbazioni interesseranno da domani soprattutto il Centro-Sud del Paese con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 4 marzo, precipitazioni diffuse sulle Marche. Dalla notte si prevedono locali episodi di pioggia congelantesi sull'Emilia-Romagna. Da domani, lunedì 5 marzo, le precipitazioni, da sparse a diffuse, interesseranno anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere a tratti anche carattere di rovescio o temporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata odierna allerta arancione sulle Marche centro settentrionali e gialla sui bacini centro meridionali. Allerta gialla anche su Umbria e Abruzzo e sui bacini orientali meridionali dell'Emilia Romagna e sul Molise. Per la giornata di domani, Lunedì 5 marzo, è stata valutata criticità arancione sulle Marche centro settentrionali e criticità gialla Abruzzo, Umbria orientale e sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Online il nuovo bollettino di criticità nazionale/allerta

[Redazione]

5 marzo 2018 È possibile interrogare la mappa per conoscere le criticità/allerte previste nella zona in cui si vive o si è diretti. È online il nuovo bollettino che sintetizza le valutazioni di criticità/allerta per i rischi idraulico, temporali e idrogeologico. Le novità che riguardano il documento sono state introdotte a seguito delle Indicazioni Operative firmate dal Capo Dipartimento della protezione civile il 10 febbraio 2016 "Metodi e criteri per omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile". Le Indicazioni operative hanno previsto la valutazione delle criticità/allerte per il rischio temporali, oltre a quelle per i rischi idraulico e idrogeologico, e hanno stabilito associazione tra criticità e allerte da rappresentare, su tutto il territorio nazionale, con i codici colore. In particolare, alle criticità ordinaria, moderata, elevata corrispondono le allerte gialla, arancione e rossa. Nell'ambito del Sistema di allertamento nazionale, a cui partecipano più soggetti con competenze diverse, parlare con una sola voce può ridurre la possibilità di confusione e fraintendimenti nella comunicazione al cittadino. La traduzione dei livelli di criticità in livelli di allerta, in linea con gli standard internazionali, va nella direzione di una semplificazione del linguaggio per la diffusione dei messaggi di allertamento. Anche l'introduzione dei codici colore contribuisce a uniformare la comunicazione degli scenari di evento e danno attesi in tutte le Regioni e Province autonome. Il nuovo bollettino consente agli utenti di interagire con la mappa verificando, anche attraverso la ricerca di un indirizzo specifico, la criticità/allerta prevista sul territorio di proprio interesse. In particolare, di default, nella mappa è rappresentata la criticità/allerta relativa al rischio più elevato e a parità di livello, viene data la priorità alla rappresentazione del rischio idraulico, seguito dal rischio temporali, e infine dal rischio idrogeologico. Cliccando sulla mappa è inoltre possibile conoscere le valutazioni di criticità/allerta per ciascun rischio, il nome della zona di allerta in cui ricade il territorio di interesse e l'elenco dei Comuni che ne fanno parte. Cliccando infine sulle icone presenti nella parte superiore della mappa è possibile effettuare ulteriori operazioni che consentono di migliorare la navigazione (aumentare o diminuire lo zoom e la trasparenza dei colori, etc.). Come previsto dal decreto legislativo n. 33 del 2013, in base al quale devono essere garantite ai cittadini accessibilità, la comprensione e il riuso degli atti e dei documenti prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni, la nuova versione del bollettino è scaricabile, oltre che in pdf, anche nei formati aperti xml e shape file che consentono il riutilizzo dei dati associati al documento.

Allerta meteo, piogge e vento forte al centrosud

[Redazione]

05/03/2018 Ancora maltempo sull'Italia: la perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro paese porterà nelle prossime ore temporali e venti forti su buona parte delle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede a partire dalla notte piogge, localmente molto intense e accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento, su Basilicata e Calabria, specie sui settori tirrenici. Per domani sono attesi inoltre venti di burrasca su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Puglia, Umbria, Lazio e Abruzzo. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Basilicata.